

Siamo i lavoratori della Omb International e dalla stampa apprendiamo che la commissione bilancio e la giunta comunale a Brescia in questi giorni stanno discutendo di come reperire la cifra necessaria per far quadrare i conti nella nostra città, come rispettare il patto di stabilità e cosa vendere.

Il rappresentante del Pd propone di vendere Omb, l'azienda acquisita dal Comune di Brescia nel 2009, nella quale lavoriamo da anni, e che dal 2009 ad oggi è riuscita a superare la crisi finanziaria e produttiva salvando 200 famiglie tra lavoratori diretti e indotto e la produzione di sistemi ecologici integrati - i camion e i cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti nelle città, a Brescia, in Italia e in Europa, e nel resto del mondo - dal Sud America agli Emirati Arabi. Mezzi di cui le città e i comuni di oggi hanno e avranno sempre più bisogno e che rappresentano un pezzo della storia industriale a Brescia.

Quelli che, tra giugno e luglio del 2009, erano contrari alla scelta dell'acquisizione della Omb da parte del Comune oggi ne propongono la vendita; gli argomenti di oggi non sono quelli di allora. Nel 2009 - con varie prese di posizione di esponenti e di organismi del Pd - sostennero che l'acquisizione era "un azzardo", uno sperpero del denaro dei contribuenti bresciani per salvare "un'azienda decotta, fuori mercato", "un retaggio" che ripercorreva la "strada che in passato ha fatto esplodere il debito pubblico italiano rendendo fragile la nostra economia", dubitando che "il pubblico possa migliorare la gestione di un'azienda che ha visto fallire il privato".

Oggi il Pd chiede al Comune di vendere Omb proprio perché il suo valore in questi 30 mesi è triplicato e genera utili che vengono riversati ai cittadini sotto forma di sostegno a servizi indispensabili; in mezzo ci sono le ragioni dei contribuenti, ai quali si dovrebbe coerenza e serietà, e le nostre ragioni, quelle di chi lavora per vivere.

La realtà dal 2009 ad oggi è quella di un'azienda che sin dal primo anno ha fatto utili remunerando i soldi pubblici investiti più di quanto si sarebbe realizzato in speculazioni finanziarie; ha acquisito nuove commesse ed è entrata in nuovi mercati, realizza produzioni strategiche per il trattamento e la raccolta dei rifiuti, è in grado di produrre mezzi elettrici per il trasporto pubblico: le cose che servono per tradurre in pratica il concetto di mobilità sostenibile, di raccolta differenziata, di qualità della vita nelle nostra città.

I lavoratori della Omb International chiedono di non essere utilizzati per sterili polemiche politiche ma di essere rispettati per il lavoro che operai e tecnici svolgono tutti i giorni.

Vertical handwritten notes on the left margin, including names like "Pellegrini" and "M. M. R. R."

Vertical handwritten notes on the right margin, including names like "C. C. C." and "P. P. P."

A dense collection of handwritten signatures and names at the bottom of the page, including names like "Alto Cyn", "P. P. P.", "Dikou K", "Beberauer", "Soulis", "Zote", "Carter", "John", "T. P. P.", "D. D. D.", "A. A. A.", "B. B. B.", "C. C. C.", "D. D. D.", "E. E. E.", "F. F. F.", "G. G. G.", "H. H. H.", "I. I. I.", "J. J. J.", "K. K. K.", "L. L. L.", "M. M. M.", "N. N. N.", "O. O. O.", "P. P. P.", "Q. Q. Q.", "R. R. R.", "S. S. S.", "T. T. T.", "U. U. U.", "V. V. V.", "W. W. W.", "X. X. X.", "Y. Y. Y.", "Z. Z. Z."